



Rispondete con l'amore

***«Se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza,
ciò sarà grazia davanti a Dio» (1 Pt 2,20)***

L'apostolo Pietro sta illustrando alle sue comunità il genuino spirito del Vangelo nelle sue applicazioni concrete, con particolare riferimento alla condizione e allo stato di vita a cui ciascuno appartiene.

Qui si rivolge agli schiavi che si sono convertiti alla fede ed ai quali, come a tutti gli schiavi nella società di allora, accadeva di subire incomprensioni e maltrattamenti del tutto ingiusti. Per estensione queste parole sono rivolte a tutte le persone le quali in ogni tempo e luogo si trovano a dover subire incomprensioni ed

ingiustizie da parte dei loro prossimi, siano essi superiori od eguali.

«Se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà grazia davanti a Dio»

A queste persone l'apostolo raccomanda di non cedere alla reazione istintiva, che potrebbe sorgere in queste situazioni, ma di imitare il comportamento tenuto da Gesù. Li esorta anzi a rispondere con l'amore, vedendo anche in queste difficoltà ed incomprensioni una grazia, cioè una occasione permessa da Dio per dare

Indonesia, Tamblingan, tra le vittime di un'inondazione



COME COSTRUIRE UNA SOCIETÀ VERAMENTE GIUSTA

prova del vero spirito cristiano. In questo modo, oltre tutto, potranno portare a Cristo con l'amore anche l'altro che non li comprende.

«Se, facendo il bene, supporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà grazia davanti a Dio»

Certuni, partendo da queste parole o da altre simili, vorrebbero accusare il cristianesimo di favorire una eccessiva remissività, la quale addormenterebbe le coscienze, rendendole meno attive nella lotta contro le ingiustizie.

Ma non è così. Se Gesù ci chiede di amare

anche chi non ci capisce e ci maltratta, non è già perché voglia renderci insensibili alle ingiustizie, anzi! È perché vuole insegnarci come costruire una società veramente giusta. Lo si può fare diffondendo lo spirito del vero amore, cominciando noi ad amare per primi.

«Se, facendo il bene, supporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà grazia davanti a Dio»

Pubblicata su *Città Nuova* n. 8/1990.